



FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO
COMITATO ITALIANO ARBITRI

Bari, 15 novembre 2005

Spett.le

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

R O M A

Oggetto: Programma 2005 / 2006.

La difficile situazione arbitrale trova, senz'altro, una conferma nel territorio della Regione Puglia.

Le considerazioni svolte recentemente da codesto Comitato con riguardo alla crisi vocazionale che investe il movimento ben si adattano alla realtà pugliese.

Questa risulta piuttosto variegata, con province che si muovono con impegno accanto ad altre che vivono una fase di grande difficoltà.

Tutte, in ogni caso, hanno svolto nella passata stagione quel minimo di attività consistente nella indizione di nuovi corsi per arbitri / mini arbitri / udc, oltre che le previste riunioni tecniche.

In totale, nel corso della stagione 2004 / 2005 sono stati formati e tesserati n. 24 arbitri, n. 88 mini arbitri e n. 36 udc, con accentuate differenze tra provincia e provincia.

E' da rilevare come, in Puglia, il lavoro venga svolto in piena e totale sinergia con il Comitato Regionale da un lato, e l'Istruttore Regionale dall'altro, entrambi, ognuno per la parte di propria competenza, sempre disponibili e propositivi.

Tra le attività più significative svolte nella scorsa stagione è da evidenziare lo stage svoltosi a Cisternino da 2 al 6 luglio 2005, in occasione di un torneo juniores a carattere internazionale, nel corso del quale sono stati visionati n. 12 giovani arbitri delle varie province sotto la supervisione dell'Istruttore.

Appuntamento, questo, che è ferma intenzione mantenere per la prossima stagione.



FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO COMITATO ITALIANO ARBITRI

Coerentemente con le indicazioni fornite da codesto Comitato, la Puglia già nel mese di aprile 2005 ha effettuato un corso di aggiornamento per Istruttori provinciali, aperto ad arbitri che hanno manifestato interesse per tale attività.

Relativamente al programma che questa Commissione si propone di attuare nell'immediato futuro, senz'altro il primo obiettivo è quello di incentivare le Commissioni provinciali a svolgere quella che si può considerare la principale incombenza loro affidata: formazione dei nuovi arbitri ed udc e cura dell'aspetto tecnico attraverso la costante attività di istruzione ed aggiornamento con lezioni tecniche, teoriche e pratiche, aventi cadenza almeno mensile, con il supporto dell'Istruttore Regionale sempre disponibile a dare il suo contributo anche al di fuori ed al di là delle visite obbligatorie.

Un altro aspetto importante nell'ottica del mantenimento è la formazione dei tutor o, comunque, il coinvolgimento degli arbitri più esperti che possano diventare e costituire per i più giovani un modello tecnico e comportamentale di riferimento.

Infatti si ritiene di fondamentale importanza la formazione del gruppo. E' esperienza comune che vi sono arbitri capaci lì dove il gruppo è forte e compatto. In questo senso è importante sensibilizzare la periferia sulla necessità di creare, si ripete, il cosiddetto gruppo, consentendo agli arbitri, ove possibile, la frequentazione dei locali federali e la periodica organizzazione di eventi.

Altro aspetto che questa commissione intende perseguire, in ciò ancora una volta ampiamente supportata dal Comitato Regionale nonché dal C.N.A. regionale, è il dialogo con la categoria degli allenatori, attraverso periodici scambi di opinione in occasione delle rispettive riunioni tecniche, con la convinzione che, al di là dell'aspetto prettamente tecnico e nel rispetto delle posizioni istituzionalmente assunte, il dialogo sia un elemento fondamentale nella costruzione di un rapporto proficuo e collaborativo.

In questo senso si deve leggere la presenza di un allenatore al raduno precampionato degli arbitri di C/2 e D, nel corso del quale è stata svolta un'interessante lezione finalizzata, soprattutto, al rapporto arbitri / allenatori ed alla gestione delle situazioni non necessariamente tecniche che si possono verificare in gara.



FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO COMITATO ITALIANO ARBITRI

Da tener presente che, per dare un segnale sempre più forte dell'attenzione che le istituzioni regionali hanno nei confronti della categoria, quest'anno il citato raduno si è svolto su due giornate, con la contemporanea presenza degli arbitri di C/2 e D, degli istruttori, dei commissari speciali, dei presidenti delle commissioni provinciali e dei componenti della commissione regionale (circa 90 persone in tutto). E' superfluo evidenziare come l'iniziativa abbia avuto notevole consenso.

In occasione delle festività natalizie è già previsto un incontro della durata di una giornata nel corso del quale si farà il punto tecnico, atletico e valutativo di metà campionato.

Sempre nella prospettiva della cura e del mantenimento della classe arbitrale regionale, recentemente si è svolto un corso per commissari speciali alla fine del quale hanno ricevuto l'idoneità cinque tesserati che, aggiungendosi ai tre preesistenti, fanno sì che il territorio pugliese, notoriamente di difficile copertura per le sue caratteristiche fisiche (circa 500 km da un estremo all'altro) risulti ora adeguatamente presidiato, con la validissima collaborazione dei commissari nazionali, anch'essi sempre disponibili. A questo rinforzo numerico segue una presenza sempre maggiore dei commissari nelle gare di C/2, in maniera tale che a fine campionato gli arbitri potranno essere valutati in almeno sei occasioni, raddoppiando il limite minimo codificato. Tutto ciò nell'intento, già precedentemente espresso, di offrire agli arbitri un reale supporto tecnico e valutativo, che permetta una gestione il più trasparente possibile.

E sempre con l'obiettivo di offrire agli arbitri la sensazione, peraltro reale, di essere seguiti e considerati, si è dato un forte impulso allo strumento informatico, con lo sviluppo, all'interno del sito regionale www.fippuglia.it, di una sezione dedicata agli arbitri, nella quale è possibile trovare tutte, o quasi, le notizie e le documentazioni necessarie per l'attività quotidiana. Altro forte impulso, sempre nella stessa direzione, è stato dato all'aspetto comunicativo con l'utilizzo sempre più incalzante della posta elettronica, grazie alla quale è possibile comunicare rapidamente ed efficacemente, evidenziando, altresì, un costante monitoraggio e controllo.

Relativamente all'aspetto che, forse, avrebbe dovuto essere trattato per primo, quello del reclutamento, si è già detto dell'impulso che questa commissione ha inteso, ed intende dare sempre più alla periferia. Probabilmente, ma in questo senso ci si rimette alle indicazioni di codesto Comitato, sarebbe il caso, ove possibile, di concentrare l'attenzione sul reclutamento di soggetti al



FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO COMITATO ITALIANO ARBITRI

di sopra dei 17 anni. E' evidente, almeno in Puglia, come i mini arbitri siano un serbatoio sì importante, comunque da non trascurare, ma di difficoltoso mantenimento nel tempo, richiedendo, tra l'altro, un notevole dispendio di risorse per il loro mantenimento trattandosi di soggetti di giovanissima età. Si è visto, infatti, come il reclutamento attraverso il canale scolastico sia stato piuttosto avaro di soddisfazioni; si assiste, spesso, ad adesioni massicce con esiti rovinosi, dal momento che i ragazzi si avvicinano esclusivamente per ottenere i cosiddetti crediti formativi.

Ben diverso, ma anche questo è noto, sarebbe il risultato se si riuscisse, come in Puglia si sta cercando di fare, a sensibilizzare le Società sull'argomento arbitrale, spiegando loro che grossissimi risultati si potrebbero ottenere se ognuna di esse riuscisse a fornire un paio di nominativi ogni anno, ed anche uno solo. Per fare ciò, bisognerebbe far capire ai ragazzi come l'arbitraggio sia, e noi tutti lo sappiamo, Sport e Divertimento.

Massimo De Agazio